

RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2009/2010

_Cognome	Lefevre
_Nome	Swan
_Matricola	734212
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
_Sezione	C1
_e-mail	swanlefevre@gmail.com
_Sede di scambio	Musashino Art University - Tokyo
_Stato	Japan
_ID ERASMUS (per sedi in UE)	
_Semestre svolto all'estero	2°

TESTO DELLA RELAZIONE

La mia esperienza di scambio extraeuropeo è stata a dir poco fantastica, un'avventura che consiglio a chiunque, anche a chi, come me, non è particolarmente affascinato dal Giappone.

Sono Swan Lefevre, studentessa in Design della comunicazione al quarto anno ed ho svolto uno scambio bilaterale con la Musashino Art University di Tokyo.

Ho deciso di partire per questo posto lontano soprattutto per mettere alla prova me stessa e perché mi sembrava un'ottima opportunità per conoscere una cultura, una lingua e una tradizione visiva completamente diversa da quella nella quale sono nata e cresciuta. La possibilità non solo di visitare un paese nuovo, ma proprio di viverlo appieno anche attraverso il mondo accademico, mi è sembrata un'occasione assolutamente da non perdere.

Alla partenza la paura di cosa avrei trovato dall'altra parte del mondo era tanta, un salto nel buio lontano da casa per un soggiorno di più di quattro mesi, ma una volta arrivata sono stata accolta dall'ambiente universitario come in una grande famiglia.

L'università è un po' lontana dal centro di Tokyo, ma con l'impeccabile metropolitana ci si arriva facilmente. La sistemazione degli studenti in scambio è interamente curata dall'università e consiste in un piccolo appartamento a misura d'uomo, totalmente vivibile a 5 minuti di bicicletta dal campus universitario e 10 dalla stazione della metropolitana. Una cosa molto gradita è che anche la bicicletta è offerta dall'università.

L'università è abbastanza grande, con tutti i servizi necessari ed una splendida nuova biblioteca. Le classi non sono molto grandi, hanno in media 15 studenti, perciò si è seguiti da vicino dagli insegnanti che instaurano un rapporto in genere amichevole con gli studenti. Io, presso la MAU, ero all'interno del dipartimento di Informatics design, ma tutti i corsi di studi mi sono sembrati di alto livello e con professori di grande fama. Per quanto riguarda la mia esperienza personale ho incontrato professori fantastici, con una grande passione e con la voglia di lavorare e crescere con gli studenti, grazie a questo grande entusiasmo sono riuscita a divertirmi molto e a costruire dei rapporti solidi con i docenti che si stanno mantenendo anche a distanza, magari con la previsione di poter lavorare nuovamente insieme. I compagni di classe sono diventati immediatamente grandi amici come anche molti altri ragazzi di altri dipartimenti. Consiglio a tutti di frequentare i corsi di Interactive innovation e Contextual studies tenuti all'interno del dipartimento di Informatics design, perché sono corsi aperti a tutti gli studenti di qualsiasi dipartimento all'interno dell'università e oltre ad essere molto interessanti e divertenti ed essere tenuti in inglese da

professori fantastici, sono un'ottima occasione per intrecciare nuove amicizie anche con studenti di diversi indirizzi.

Per quanto riguarda la lingua che può sembrare un ostacolo, soprattutto nell'ambito accademico, per quanto mi riguarda non è mai stato un problema, non molte persone sanno l'inglese, ma si trova sempre un modo per comunicare e farsi capire in qualsiasi occasione ed è veramente encomiabile il grande sforzo che i giapponesi fanno per venirti in aiuto. In università il problema della lingua non si è mai posto perché già al mio arrivo mi è stato affiancato un compagno di classe che conosceva molto bene l'inglese e che mi ha aiutato per qualsiasi cosa e ben presto siamo diventati fantastici amici, tutti i miei professori parlavano comunque molto bene inglese e anche tutto il personale e gli assistenti. Ho sempre lavorato in gruppo e tutte le consegne sono state in inglese, con qualche parte in giapponese e curata dai miei compagni di gruppo; i risultati sono stati molto alti e apprezzati con molto entusiasmo da insegnanti e studenti, tutti molto curiosi e aperti alle novità portate da una persona esterna.

Concludendo, consiglio a tutti questa esperienza molto diversa rispetto a quelle che ho sentito raccontare da altri amici partiti in erasmus, un'esperienza che mi ha fatto crescere molto e che porterò sempre con me con grande orgoglio.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____